



**CONFERENZA DEI SERVIZI**

**VERBALE RIUNIONE**

**17 gennaio 2014**

In data 17 gennaio 2014, alle ore 09.30, presso la sede della Regione Abruzzo in Pescara Viale Bovio, n. 425, su convocazione formalizzata dal Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per l'Occupazione, con nota n. 8542/DL30 del 10.01.2014, si riunisce la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 L. 241/90, per la definizione delle procedure connesse all'erogazione dei trattamenti, approvati dal Comitato di Intervento per le Crisi Aziendali e di Settore (CICAS) nella seduta del 08 gennaio 2014.

Alla riunione, presieduta dal dott. Renzo N. Iride, Responsabile dell'Ufficio Programmazione e gestione degli interventi di sostegno al reddito e misure di contrasto delle crisi economico-sociali, Servizio Politiche per il Lavoro e Servizi per l'Occupazione - Direzione delle Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, partecipano:

- Direzione Regionale I.N.P.S.: dott. P. Morelli;
- MLPS - Direzione Regionale Lavoro: dott. O. Parisi, dott.ssa A. Scarsella;
- Amministrazione Provinciale dell'Aquila: dott.ssa M. Scassa, dott.ssa D.Santarelli;
- Amministrazione Provinciale di Chieti: dott. M. Modesti, dott. O. Pierantoni;
- Amministrazione Provinciale di Teramo: dott. M. Giardino, dott. P.Babbicola, dott. F. Cipolletti;
- Amministrazione Provinciale di Pescara: dott.ssa A. Inzero, dott.ssa A. Pietroleonardo - dott.ssa D. Cicconetti;
- Italia Lavoro: dott. P. Brandimarte, dott. A. Toriello.

Il Presidente, apre la riunione richiamando il verbale della seduta del CICAS del 08 gennaio 2014 che dispone gli ulteriori interventi di ammortizzatori in deroga, fino al 31.03.2014, da porre in essere in favore dei lavoratori subordinati a tempo indeterminato e determinato, con inclusione degli apprendisti, dei lavoratori somministrati e dei lavoratori a domicilio che operano e/o sono residenti sul territorio della Regione Abruzzo.

Visto quanto sopra, la Conferenza dei Servizi, tenuto conto della gravità e della eccezionalità della situazione di crisi in cui versa l'intero territorio della Regione Abruzzo, compresi i Comuni colpiti dagli eventi sismici, ispirandosi a principi di semplificazione e tempestività.

**RIBADITO CHE:**

- le disposizioni della L. 223/91 (anzianità aziendale di almeno 12 mesi di cui 6 di lavoro effettivamente prestato) e della L.160/88 (anzianità aziendale di almeno 90 giorni), si applicano, come previsto dall'art. 1 commi 30 e 31 L. 220/2010, dall'art. 33, comma 21 della

*(Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature on the right side and several initials at the bottom.)*

L. 183 del 12/11/2011 e dall'art. 2, commi 64-65-66, della Legge 28 giugno 2012 n. 92, anche rispettivamente ai lavoratori destinatari della C.I.G. in deroga e della Mobilità in deroga, con la precisazione che, in caso di subentro di appalto o di operazioni di trasferimento di ramo d'azienda o di incorporazione, o assimilabili che comportino un passaggio diretto dei lavoratori, i periodi di lavoro precedenti tali operazioni possono essere considerati utili ai fini del calcolo dell'anzianità lavorativa, ai sensi dell'art. 7-ter, comma 6, della L. 33/2009.

Continueranno a trovare applicazione le percentuali di abbattimento dei predetti trattamenti previste nella misura del 10% per la prima proroga, del 30% per la seconda proroga e 40% per le proroghe successive;

- le autorizzazioni e le conseguenti erogazioni delle indennità di Cassa e di Mobilità in deroga di cui agli interventi definiti dal verbale CICAS del 08 gennaio 2014 saranno effettuate subordinatamente alle disponibilità finanziarie delle risorse assegnate alla Regione dal Governo con l'Intesa Stato/Regioni 2013 e successivi provvedimenti, nonché al rispetto delle condizioni stabilite dalle disposizioni legislative ed amministrative, anche con riferimento ai periodi considerati per la scadenza dei trattamenti previdenziali usufruiti in precedenza dai lavoratori interessati e, infine, nel rispetto delle domande di intervento degli ammortizzatori sociali da parte delle aziende e dei lavoratori interessati.

- per la CIG in deroga va utilizzato esclusivamente il sistema del pagamento diretto ai lavoratori interessati da parte dell'I.N.P.S., anche in considerazione delle disposizioni dell'Istituto volte alla contrazione dei tempi per il pagamento dei trattamenti di sostegno al reddito in deroga.

#### RICHIAMATE

- la nota del MLPS del 04 dicembre 2013, prot.41602, che ha autorizzato le Regioni a continuare ad utilizzare per l'anno 2014, le risorse già assegnate e non ancora autorizzate per interventi di ammortizzatori in deroga;
- la nota del MPLS del 16 dicembre 2013, prot. 43332, che, nelle more dell'entrata in vigore dei nuovi criteri per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, da adottarsi con decreto interministeriale di cui all'art. 4, comma 2 del decreto-legge n. 54/2013, convertito nella legge n. 85/2013 ed al fine di garantire la continuità dell'intervento di sostegno al reddito nelle crisi occupazionali territoriali, ha invitato le Regioni, per l'anno 2014, a provvedere alla concessione di ammortizzatori in deroga limitati nel tempo e comunque, per periodi non superiori a 6 mesi e nel limite delle risorse disponibili.

#### PREMESSO CHE

Il verbale CICAS del 08 gennaio 2014 è da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto

#### SI CONCORDA

di definire i criteri e le procedure per l'accesso agli ammortizzatori in deroga di cui al punto I dell'ODG del richiamato verbale del C.I.C.A.S del 08 gennaio 2014, come segue:

**PROCEDURA**  
**C.I.G. IN DEROGA**

I datori di lavoro che intendano beneficiare della CIG in deroga, a seguito di sospensione dei lavoratori a partire dal **01.01.2014**, devono fare richiesta alle RSU e RSA aziendali, ovvero, in mancanza, al Sindacato provinciale di categoria, di esame congiunto comunicando la durata totale presumibile della sospensione o riduzione di orario, i motivi che giustificano il ricorso all'ammortizzatore in deroga ed il numero dei lavoratori da collocare in CIG in deroga.

Tenuto conto di quanto riportato nel verbale CICAS del 20/03/2013 relativamente alla nota prot. n. 7254 del 26/02/2013 del MLPS, si ribadisce che **il verbale di accordo deve essere sottoscritto in sede istituzionale (Provincia o Regione) secondo le competenze previste dagli artt. 2 e 3 della L.R. 76/1998.**

I datori di lavoro che fanno **richiesta delle proroghe successive al 24° mese di utilizzo della CIG in deroga**, comprese le imprese sottoposte a procedura concorsuale qualora sussistano prospettive di continuazione o di ripresa delle attività e di salvaguardia, anche parziale dei livelli occupazionali, dovranno, oltre che esperire il predetto esame congiunto presso le sedi istituzionali, le Province o la Regione, secondo le competenze attribuite dagli artt. 2 e 3 della L.R. 76/1998, presentare, a **pena di inammissibilità**, anche un **piano di gestione degli esuberanti** con l'indicazione di programmi specifici di reimpiego e riqualificazione.

Il verbale di accordo sindacale **redatto utilizzando esclusivamente il modello allegato 100G** (\*), a pena di inammissibilità, dovrà essere compilato in tutte le sue parti, e dovrà inderogabilmente riportare:

- Codice ATECO
- periodi pregressi di CIG (CIGO, CIGS e CIG in deroga) già riconosciuti;
- specifica e dettagliata motivazione della richiesta di intervento;
- **l'elenco dei lavoratori interessati**, completo dei dati anagrafici e recapiti telefonici, utilizzando l'allegato 33E,.

Altresì dovrà riportare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'azienda (PEC) per eventuali comunicazioni relative all'approvazione della istanza.

La domanda di prima concessione o di proroga della CIG in deroga va presentata utilizzando esclusivamente la procedura telematica di cui al sito [www.inps.it](http://www.inps.it), corredata di verbale di accordo sindacale (allegato **100G**). **La stessa, a pena di improcedibilità, non deve in alcun modo contenere periodi a cavallo delle annualità 2013-2014.**

Il MLPS - Direzione Regionale Lavoro - Abruzzo (DRL), verifica la sussistenza dei requisiti richiesti e, con provvedimento dirigenziale, trasmette l'elenco delle istanze istruite con esito positivo alla Regione Abruzzo a mezzo PEC, entro il dieci di ogni mese.

La DRL comunicherà all'azienda, e per conoscenza alla Regione Abruzzo, l'eventuale sospensione dell'istruttoria, la richiesta di integrazione documentale e provvedimenti di diniego.

La Regione Abruzzo, tenuto conto di quanto disposto dal CICAS e nel rispetto delle disposizioni ministeriali, con provvedimento dirigenziale, autorizza l'INPS al relativo pagamento nei limiti delle risorse disponibili.

La Regione Abruzzo trasmette la relativa Determina Dirigenziale di autorizzazione, concessione e pagamento a:

- Inps Regionale ai fini della erogazione del sostegno al reddito;
- DRL Abruzzo;
- Italia Lavoro SpA per il monitoraggio.

L'I.N.P.S., a seguito dell'autorizzazione della Regione Abruzzo, accertata l'esistenza dei requisiti di sua competenza, provvede al relativo pagamento.

Qualora l'I.N.P.S. rilevi motivi ostativi alla liquidazione della relativa indennità provvede a darne comunicazione alla Regione Abruzzo.

Le domande di prima concessione o di proroga dovranno essere presentate entro 20 (venti) giorni dalla data di sospensione.

I datori di lavoro, all'atto della effettiva sospensione dei lavoratori, **pena l'esclusione dal beneficio**, dovranno:

1. comunicare ai lavoratori interessati, attraverso la sottoscrizione dell'Allegato 22E (\*), il periodo di sospensione.
2. trasmettere al C.P.I. territorialmente competente, entro 5 giorni, l'elenco dei lavoratori interessati completo dei dati anagrafici e recapiti telefonici, utilizzando l'allegato 33E, nonché copia dell'accordo sindacale.

\*\*\*

## MOBILITA' IN DEROGA

### Precisazione

In riferimento agli interventi di cui alle lett. k) punto 3 e lett. n) punto 4 del verbale CICAS del 8/01/2014 si precisa che vanno ricompresi anche i lavoratori che hanno già beneficiato rispettivamente della misura concessa per effetto della "lett. e) punto 2 del verbale CICAS del 22/10/2013 e della lett. m) punto 3", omissi per mero errore materiale.

### PROCEDURA

I lavoratori devono presentare la domanda di mobilità in deroga in via telematica **entro 68 giorni, a pena di esclusione dal beneficio, dalla data:**

- di scadenza dell'indennità di mobilità ai sensi della legge 223/91;
- di scadenza del trattamento di mobilità in deroga;
- di licenziamento per giustificato motivo;
- di cessazione dell'attività lavorativa;

- di cessazione del rapporto di lavoro a seguito di dimissioni per giusta causa per le fattispecie previste dal CCNL;
- di cessazione per scadenza del contratto;
- di scadenza di disoccupazione ordinaria;
- di scadenza del trattamento di Mini ASPI;
- di scadenza del trattamento di ASPI.

Per i lavoratori che avrebbero potuto presentare istanza dal 1 al 17 gennaio 2014, i suddetti termini decorrono dalla data di pubblicazione del presente verbale.

Il lavoratore presenterà la domanda telematica per la concessione della mobilità in deroga, attraverso uno dei seguenti canali:

1. WEB - Servizi telematici accessibili direttamente dal lavoratore, previa registrazione sul sito INPS con successiva attribuzione del codice personale PIN di accesso al servizio telematico dell'Inps;
2. accesso al sistema attraverso Patronati /intermediari dell'Istituto;
3. rivolgendosi al Contact Center INPS integrato al numero di telefono 803.164.

Di seguito si riporta la procedura da utilizzare per la richiesta telematica della mobilità in deroga, con le modalità di accesso di cui al punto n. 1:

**" WEB - Servizi telematici accessibili direttamente dal lavoratore, previa registrazione sul sito INPS con successiva attribuzione del codice personale PIN di accesso al servizio telematico dell'Inps".**

**a. Adempimenti via web**

Il percorso telematico da seguire sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it) è il seguente:

*Servizi on line → Servizi per il cittadino → Autenticazione con Pin → Invio domande di prestazione a sostegno del reddito → Disoccupazione, Mobilità e Trattamento speciale edilizia → Mobilità in deroga.*

L'articolazione del servizio è la seguente:

- **Sezione Informazioni:** tale sezione riporta sinteticamente le principali caratteristiche della prestazione in argomento.
- **Sezione invio domanda:** in tale sezione il lavoratore trova due campi precompilati: "Dettaglio dati anagrafici e Dettaglio indirizzo"; il lavoratore ha la possibilità di variare il domicilio. Di seguito il lavoratore troverà il campo relativo all' "Ultima posizione lavorativa utile ai fini della concessione della mobilità in deroga", anche questo campo è precompilato con le informazioni reperite automaticamente dall'Istituto, che il lavoratore potrà variare e integrare ove incomplete. Nelle domande di indennità di mobilità in deroga successiva a mobilità ordinaria ex lege 223/91 è necessario indicare la data esatta di cessazione dell'attività lavorativa
- **Sezione compilazione domanda:** in questa sezione il lavoratore potrà completare la domanda e procedere all'invio vero e proprio.  
In caso di richiesta di assegno per il nucleo familiare, il lavoratore deve compilare i campi previsti inserendo gli ulteriori dati necessari per il calcolo della prestazione.

Dopo aver eseguito il suddetto percorso e inserito i dati richiesti, il lavoratore procede all'invio della domanda; contestualmente la domanda viene automaticamente protocollata dal sistema e il lavoratore deve effettuare la stampa della ricevuta di presentazione della domanda e la stampa del prospetto dei dati trasmessi.

**b. Adempimenti successivi all'inserimento della richiesta via web, tramite patronato o tramite contact center .**

Successivamente alla presentazione dell'istanza telematica, eseguita direttamente dal lavoratore sul sito INPS o effettuata per il tramite del Patronato o del Contact Center, il lavoratore, al fine di completare la procedura di richiesta di Mobilità in deroga, deve recarsi entro 5 (cinque) giorni al Centro Per l'Impiego (CPI), territorialmente competente, con una copia cartacea della domanda telematica e la ricevuta di presentazione che riporta anche il numero di protocollo attribuito automaticamente dal sistema.

Il lavoratore fornisce al CPI le informazioni richieste, compilando il modello Allegato 1M (Domanda di Mobilità in deroga - Area Abruzzo) o il modello Allegato 2M (Domanda di Mobilità in deroga - Area Sisma) (\*)

L'Amministrazione Provinciale istruisce le domande, accertando la presenza dei requisiti oggettivi e soggettivi, dispone, con determina dirigenziale, la trasmissione alla Regione Abruzzo delle risultanze dell'istruttoria (utilizzando gli allegati modello 150 e 150b (\*) per il conseguente provvedimento autorizzatorio da parte di quest'ultima.

L'Amministrazione Provinciale provvede a calcolare il periodo dovuto ai lavoratori, che hanno beneficiato nel 2013 di precedenti periodi di indennità di mobilità, senza soluzione di continuità con quanto già fruito.

I CPI, relativamente alle istanze di cui alla lettera f), punto 3 del Verbale CICAS del 08 gennaio 2014, provvedono in primo luogo a verificare la totale fruizione da parte del lavoratore della prestazione di Mini-ASPI, al fine di poter poi esattamente calcolare e collocare temporalmente la prestazione di indennità di mobilità in deroga.

L'Amministrazione Provinciale competente trasmette con Determina Dirigenziale, alla Regione Abruzzo e per conoscenza a Italia Lavoro, esclusivamente a mezzo PEC, in un unico elenco, tutte le istanze di mobilità in deroga, istruite positivamente, in formato pdf, ed excel, che ricomprenda tutte le istanze presentate ai diversi CPI, entro il giorno dieci di ogni mese, fatto salvo specifica richiesta della Regione Abruzzo.

Eventuali comunicazioni relative a rettifiche/integrazioni di istanze di mobilità in deroga, devono essere inviate alla Regione Abruzzo e per conoscenza a Italia Lavoro, esclusivamente a mezzo PEC, con le modalità sopra riportate, specificandone le motivazioni.

La Regione Abruzzo, tenuto conto di quanto disposto dal CICAS e nel rispetto delle disposizioni ministeriali, con provvedimento dirigenziale, autorizza l'INPS al relativo pagamento nei limiti delle risorse disponibili.

La Regione Abruzzo trasmette la relativa Determina Dirigenziale di autorizzazione, concessione e pagamento, per quanto di competenza a:

- INPS Regionale ai fini dell'erogazione del sostegno a reddito;

- Amministrazioni Provinciali territorialmente competenti;
- Italia Lavoro SpA per il monitoraggio.

Qualora l'I.N.P.S. rilevi motivi ostativi alla liquidazione della relativa indennità provvede a darne comunicazione alla Regione Abruzzo.

### MOBILITÀ IN DEROGA - PERIODI RESIDUI ANNO 2013

Relativamente agli interventi di mobilità in deroga per l'Area Abruzzo e Area Sisma, concessi nell'anno 2013, che, per effetto delle disposizioni dei precedenti verbali CICAS, hanno avuto scadenza alla data del 31/12/2013 e pertanto non integralmente usufruiti per il periodo previsto, il Comitato dispone che gli stessi, vengono prorogati automaticamente nell'anno 2014, fino alla concorrenza del periodo massimo previsto.

Le Province, senza necessità di richiedere ai lavoratori la sottoscrizione di una nuova istanza di mobilità in deroga, provvederanno d'ufficio a calcolare il periodo residuo dovuto.

### MOBILITÀ IN DEROGA - PERCORSO INTEGRATO FINALIZZATO ALL'UTILIZZO DEI LAVORATORI PERCETTORI DI INDENNITÀ DI MOBILITÀ PRESSO GLI UU.GG. DEL DISTRETTO DELLA CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA.

Premesso che per effetto della lettera u) punto 3 e della lettera v) punto 4 del verbale CICAS del 28.12.2012, veniva prorogata al 31.12.2013, la mobilità in deroga in favore dei lavoratori utilizzati nel percorso di che trattasi, come già riportato nel verbale della CdS del 08.01.2013, si precisa che, alla scadenza naturale del medesimo progetto (31.12.2013), i lavoratori, ove ne avessero titolo, possono accedere ad ulteriori periodi di mobilità in deroga, se previsti.

\*\*\*

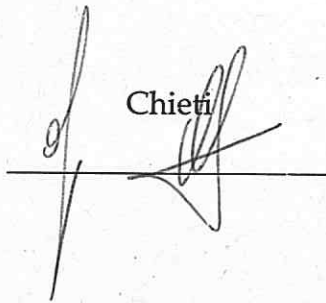
(\*) Tutti i documenti sopra citati sono reperibili sul sito istituzionale della Regione Abruzzo ([www.regione.abruzzo.it/fil](http://www.regione.abruzzo.it/fil)), nella modulistica approvata nella C.d.S. del 17.01.2014.

Alle ore 12 si dichiara sciolta la seduta. Del che è verbale, L.C.S.

Regione Abruzzo

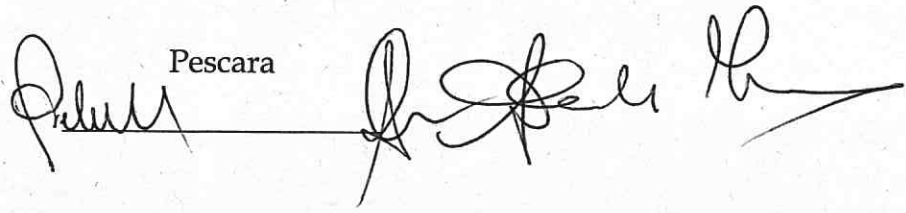
Amministrazioni Provinciali

Chieti



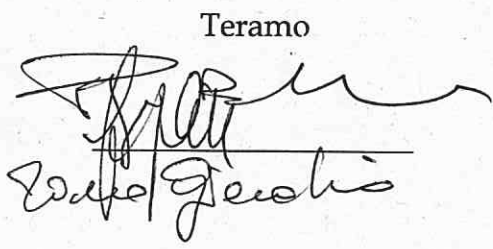
---

Pescara



---

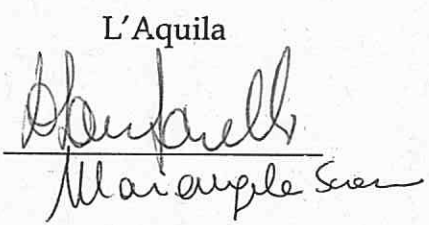
Teramo



---

Ennio Gecchi

L'Aquila



---

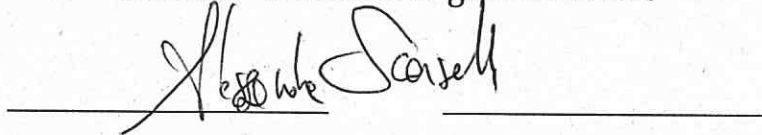
Marcello Scari

Direzione Regionale I.N.P.S.



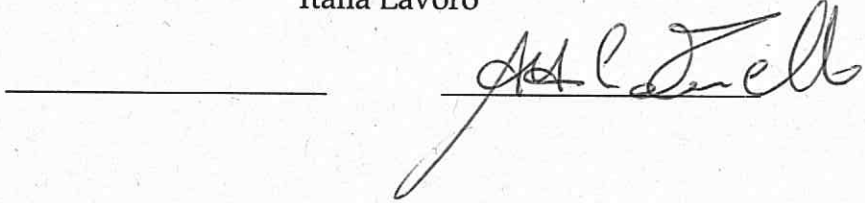
---

M.L.P.S. - Direzione Regionale Lavoro



---

Italia Lavoro



---